

IMPIANTI SCI PESCASSEROLI,CONSIGLIERE SU PRESUNTE ILLEGGITTIMITA'

22 Ottobre 2010

PESCASSEROLI - Pietro Scarponi, capogruppo di minoranza della Destra sociale nel Consiglio comunale di Pescasseroli (L'Aquila), ha inviato una comunicazione al sindaco Nunzio Finamore, al presidente della Gisp Spa, società partecipata al 100 per cento dal comune, e al Prefetto dell'Aquila, Giovanna Maria Iurato, con la quale chiede di entrare in possesso di tutti gli atti del bando di gara e del successivo iter che hanno portato alla cessione del ramo di azienda all'Assifer Srl, finalizzata alla vendita degli impianti sciistici di Pescasseroli.

“La necessità di verificare la corretta gestione del bando di gara per la vendita degli impianti sciistici - scrive Scarponi nella nota - e in particolare per fugare ogni dubbio, scaturisce dalle sollecitazioni ricevute da parte di alcuni cittadini, stando alle quali sussisterebbe la possibilità che siano state commesse inadempienze gravi da parte della società aggiudicataria Assifer Srl e che la società Gisp Spa, di proprietà del Comune di Pescasseroli, non avrebbe ancora ricevuto il compenso per la vendita che, a norma del bando, sarebbe dovuta avvenire entro il mese di ottobre 2009”.

Il consigliere Scarponi, insieme a Virgilio Morisi, entrambi sui banchi della Destra sociale in minoranza, si interrogano sul fatto “Se siano stati violati gli obblighi specificati sul bando di gara” e nell'eventualità non fossero stati rispettati chiedono al Comune “di elencare i punti non adempiuti e quali sono state le motivazioni per cui si è scelta la strada dell'illegittimità”.

“Inoltre “qual è stato il tornaconto per le casse della Gisp Spa che avrebbe dovuto incassare la somma di oltre 4 milioni di euro entro la fine di ottobre 2009 e quale sia la somma effettivamente introitata alla data odierna”.

Dopo l'incontro del settembre scorso, la Gisp Spa ha accettato dall'Assifer Srl, quale garanzia per il definitivo impegno nell'acquisto degli impianti sciistici, due effetti cambiari il cui importo sarebbe prossimo ai 400 mila euro, di molto inferiori, comunque, agli oltre 4 milioni previsti dal bando di gara.